

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24

Categoria V Classe II

---

---

**OGGETTO: Art. 151, comma 7, e art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013.**

---

---

L'anno 2014 e questo giorno 9 del mese di **maggio** alle ore **19,20** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 29.04.2014 n. 5521 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di seconda convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Avv. **Giuseppina Chianese**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 14 ed assenti, sebbene invitati, n° 3

1. BRASIELLO Vincenzo – Sindaco				<i>presente [X] assente [ ]</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LANDOLFO Giovanni	X		10.	D'APONTE Carmine	X	
3.	DI BERNARDO Gaetano	X		11.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	RENNELLA Angelo	X	
5.	CIMMINO Hermine	X		13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	CHIANESE Giuseppina	X		14.	BRISSETTI Gennaro	X	
7.	MERENDA Alessandro	X		15.	RUGGIERO Giovangiuseppe		X
8.	GERVASIO Tammaro	X		16.	IOVINE Pasquale		X
9.	CHIARIELLO Antonio	X		17.	D'ERRICO Arcangelo	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Michele Sanseverino, Angelo Cimmino, Valeria Serafino;

Giustificano l'assenza i Signori: Ruggiero Giovangiuseppe.

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa VANIA DE COCCO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il secondo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Art. 151, comma 7, e art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013*», la cui proposta deliberativa viene data per letta.

Sulla proposta relazione l'assessore al Bilancio dott. Angelo Cimmino.

Al termine della relazione, interviene il consigliere Gervasio, il quale afferma che questi sono i fatti importanti, il dato importante che rilancia le finanze dell'ente, per poi ripartire, al di là della crisi politica che esiste e per la quale ci sarà un pubblico dibattito. Nel parlare di crisi politica bisogna innanzitutto parlare dei problemi concreti della città e proporre soluzioni.

Interviene il Consigliere Rennella il quale legge un documento che consegna al Segretario e che, allegato al presente verbale sotto la lettera B, ne forma parte integrante e sostanziale.

Interviene l'Assessore Cimmino il quale risponde al consigliere Rennella in merito all'addizionale IRPEF, il cui gettito è diminuito perché ci sono sempre meno persone che lavorano. In merito a TARI e TASI, si tratta di questioni che riguardano il Bilancio e che saranno valutate in coerenza con gli equilibri di bilancio.

Non essendovi interventi il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa.

Presenti 14, con voti favorevoli 8, contrari 6 (Landolfo, Di Bernardo, Miele, D'Errico, Rennella, Cimmino), resi per alzata di mano:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti parere di regolarità tecnica e regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione:

#### DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 14, con voti favorevoli all'unanimità, resi per alzata di mano:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

#### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Alle ore 21,00, non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

(B)

Colleghi Consiglieri, questa sera siamo qui riuniti per discutere del Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2013 e della sua eventuale approvazione, così come è prescritto nel T.U.E.L. agli artt. 151 e 227.

Ricordo, innanzitutto, all'assessore Cimmino che, durante un incontro organizzato nella sede della Pro Loco dal Pd, pubblicamente si era impegnato a sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 30 aprile sia il rendiconto 2013 che il previsionale 2014. Come lasciavano presagire le risatine dei pochi presenti che l'ascoltavano quel giorno, non è riuscito a mantenere nessuno dei due impegni. Gran belle figure sta facendo, Assessore, ma di che natura lascio a Lei l'interpretazione.

Come una gran bella figura l'ha fatta pure il il Consigliere forzista democratico D'Aponte (recentemente molto distratto e confuso tra Enzo Tortora, PD, FI, e magari pure qualche altro partito). Il rendiconto è stato approvato circa un mese fa dalla Giunta, avrebbe potuto aprire il dialogo in commissione nell'attesa del parere dei revisori dei conti. Invece, si è atteso, come al solito, l'ultimo momento utile e sono bastati semplici contrattempi da parte dei consiglieri, che compongono la commissione da Lei presieduta, caro consigliere D'Aponte, per strozzare il confronto e impedire alla politica, per l'ennesima volta, di dare il suo contributo.

Come Lei ben sa, l'approvazione del rendiconto è uno degli atti più importanti che annualmente questa Assise è chiamata ad adempiere, in quanto con essa vengono dimostrati i risultati contabili dell'esercizio finanziario concluso e l'annesso rispetto dei relativi vincoli, quali il Patto di stabilità interno e il rispetto dei parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario. E Lei, consigliere D'Aponte, ha impedito alla Politica di dare il suo contributo su un atto così importante.

Contributo determinante e decisivo per le sorti economiche di questo Ente che va riconosciuto solo ed esclusivamente all'ex assessore De Biase, come si evince dal parere dei revisori dei conti, laddove, nelle conclusioni, vengono citati come interventi preminenti, in risposta alle sollecitazioni della Corte dei Conti, due delibere datate agosto e novembre 2013.

Siccome tutta la vita dell'Ente, dalla programmazione, alla gestione e alla rendicontazione, è di fatto regolata e condizionata dal fattore economico, è necessario che l'equilibrio di bilancio sia effettivo, il più rispondente possibile alla realtà, se non si vuole che in futuro, ricreando nuovi residui attivi insussistenti, che poi diverranno debiti fuori bilancio, si possa ricadere in situazioni problematiche di gestione di bilancio, o peggio precipitare in una situazione di dissesto finanziario.

Con il mio intervento, che è mosso esclusivamente da uno spirito di opposizione costruttiva che, per il bene della collettività, si pone come obiettivo il consolidamento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente e la veridicità degli atti amministrativi, intendo richiamare i colleghi presenti ad una maggiore attenzione per gli argomenti che riguardano il bilancio comunale.

Il primo elemento che mi colpisce nell'osservare il rendiconto 2013 è la consistenza dell'avanzo di

amministrazione, pari a circa 1.400.000 euro, di cui 1.000.000 vincolati per il fondo svalutazione crediti e la restante parte per copertura di spese in conto capitale. A tal proposito, i revisori dei conti evidenziano l'incongruità tra previsione iniziale e definitiva rispetto alle spese in conto capitale, per le quali l'Ente viene invitato a tener conto, nelle prossime fasi di programmazione, della propria capacità finanziaria e delle effettive azioni attuabili. Su questo aspetto, in che modo intende procedere l'assessore Cimmino?

Sempre il Collegio dei Revisori evidenzia alcuni dati preoccupanti.

1) Rispetto al 2012 c'è stata una diminuzione delle entrate del 4%, a cui corrisponde un aumento della spesa corrente di circa 3%.

2) Con riferimento all'addizionale IRPEF, il Comune, con delibera di giugno 2013, ha confermato l'aliquota allo 0,80% per l'anno di imposta 2013. L'accertamento è stato di circa 785 mila euro, circa 26 mila euro in meno rispetto alle previsioni. A tal proposito, visto che non si possono più aumentare le tasse, perché già la pressione fiscale è ai massimi, e visto che non si possono più tagliare i servizi, perché inesistenti, si potrebbe optare per la rimodulazione dell'aliquota per favorire i cittadini con redditi più bassi. L'aliquota Irpef potrebbe essere, assessore Cimmino, rimodulata attraverso la previsione di un'aliquota più bassa in relazione ai redditi più bassi e più alta per quelli più elevati.

3) Il recupero dell'evasione pregressa risulta essere, al di là dei proclami politici, davvero esiguo:

a) con riferimento alle riscossioni dei residui per importi dovuti a violazione del codice della strada non si è fatto praticamente nulla. Infatti, su residui attivi al 1 gennaio 2013 pari a 920 mila euro sono stati riscossi solo 54 mila euro.

b) su residui al 1 gennaio pari 64 mila euro di proventi dei beni dell'Ente non è stato incassato 1 euro.

c) in merito alla Tarsu, in special modo, l'Organo di Revisione definisce troppo elevata la quota di crediti relativa agli anni precedenti. Su residui al 1 gennaio 2013 pari 6.700.000 euro tra somme incassate ed eliminate, perché non più esigibili, al 31 dicembre permangono residui pari a circa 3.900.000 euro con un indice di riscossione della Tarsu in conto residui pari ad un misero 34%.

Alla luce della gravità della situazione, l'Assessore Cimmino sta monitorando i residui sollecitando o mettendo in mora il Concessionario per la riscossione o pensa di mettere mano, come al solito, nelle tasche dei cittadini grumesi? In vero, mentre siamo sicuri che questo problema verrà risolto celermente da un assessore esperto di questo particolare tipo di situazione, il dato politico è che questa maggioranza non è stata in grado di adottare misure idonee a sorreggere le iniziative dell'esecutivo tecnico, garantendo maggiori servizi o una minore pressione fiscale. Tutto il peso è ricaduto, nuovamente, sulle tasche dei cittadini. Tutto ciò non suscita in voi un sussulto di dignità nel provare almeno a scusarvi con i Grumesi per non essere riusciti a centrare un solo obiettivo? Non siete forse voi quelli che dovevate rivoltare il paese come un calzino? Forse vi riferivate a quello della Befana. che è arrivata solo per i soliti noti?

Veniamo, infine, alle note dolenti. La mole dei residui è ancora molto elevata. Addirittura, quelli attivi formati prima del 2009 e per i quali il rischio di impossibilità di riscuoterli per decorrenza dei termini di prescrizione è molto elevato, è pari a 7.500.000 euro. Quali azioni l'assessore

Cimmino intende mettere in campo sotto questo aspetto, anche alla luce della nuova normativa per gli Enti locali, che prevede che i residui debbano essere riscadenzati nell'esercizio corrente?

Il Collegio dei Revisori dei conti denuncia, inoltre, che non gli è stata messa a disposizione la documentazione relativa ai rapporti tra Ente e società partecipate. Invito il sindaco e l'assessore ad evitare che questa sgradevole mancanza si ripeta per il futuro. Così come non è più ammissibile che ogni anno si ripeta l'indicazione tra le immobilizzazioni del Comune della sola quota di partecipazione ad Acquedotti scpa con esclusione della quota di partecipazione del Consorzio Cimiteriale. Si invita, conformemente alle indicazioni dei revisori, a provvedere, una buona volta, all'aggiornamento della contabilità comunale.

Ultime considerazioni prima della dichiarazione di voto. Nel 2013 i revisori attestano il rispetto degli impegni dei vincoli finanziari assunti con la Corte dei Conti. Nel 2014 l'assessore Cimmino come intende operare per il restante vincolo di cassa per la quota di competenza per il 2014? Stiamo parlando di circa 1.400.000, non certo bruscolini. Infine, ho ricordato le criticità evidenziate dai revisori in merito alla capacità di questo Ente di riscuotere le entrate correnti. L'organo di revisione, a tal proposito, invita a potenziare l'Ufficio tributi e ad attuare il protocollo sottoscritto con Anci e Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione fiscale. Non si parla di esternalizzazioni nella relazione e mi auguro che non se ne parli più nemmeno in questa Aula.

La situazione con la quale ci troveremo da qui a breve a confrontarci è molto più preoccupante. Nulla è stato fatto su Iuc, Tasi e Tari, non si sa come utilizzare l'incremento dell'aliquota Tasi dello 0,8%, se riguarderà la prima o la seconda casa. Non sono questioni di lana caprina, perchè se non si approva il relativo regolamento, in attesa dei provvedimenti nazionali, gli incassi potrebbero slittare a novembre, con ovvie ricadute sulle casse del comune.

Vedete, cari colleghi della maggioranza, le osservazioni, i rilievi che io vi pongo, non sono dettati da un oppositore tignoso, le avete voi stessi messe nero su bianco nel documento che stiamo discutendo. Non solo le parole, ma ora anche i numeri dimostrano come questa maggioranza non sia stata in grado di trovare soluzioni e formulare proposte a favore dei cittadini grumesi, delegando il tutto all'esecutivo per poter essere liberi di pensare e azzuffarsi su incarichi e poltrone. Gli sforzi profusi dalla giunta tecnica rischiano di colpo di essere vanificati dalla volontà della nostra maggioranza politica, poco attenta o meglio, come al solito, attenta esclusivamente a bisogni e finalità di carattere puramente elettorale, ma cieca rispetto a una lungimiranza che pure dovrebbe avere nel rendere certo e "sicuro" il futuro del nostro paese. Traetene le opportune conclusioni. Non posso fare altro che votarvi contro con tutta la rabbia di consigliere e di cittadino preso per i fondelli.

Grazie.

Il Consigliere Comunale  
Angelo Rennella

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore al Bilancio – Dott. Angelo Cimmino

**OGGETTO: Art. 151, comma 7, e art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013.**

### PREMESSO CHE:

- l'art. 151, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recita:
  7. *il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.*
- l'art. 227 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:
  1. *La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.*
  2. *Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento.*
  3. *Per le province, le città metropolitane, i comuni con popolazione superiore ad 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modifiche ed integrazioni.*
  4. *Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.*
  5. *Sono allegati al rendiconto:*
    - a) *la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;*
    - b) *la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);*
    - c) *l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.*
  6. *Gli enti locali di cui all'art. 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.*

### DATO ATTO CHE:

ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, il Settore Finanziario, di concerto con i Responsabili degli altri Settori dell'Ente, ha effettuato l'operazione di riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi le cui risultanze sono inserite nel conto del Bilancio 2013;

ai sensi dell'art. 230, comma 7, della richiamata norma, si è provveduto all'aggiornamento annuale degli inventari dei beni mobili ed immobili;

- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2013, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA</b>			
	<b>GESTIONE</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>IMPORTI</b>	<b>IMPORTI</b>	<b>IMPORTI</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	0,00
RISCOSSIONI	2.748.405,73	20.560.935,02	23.309.340,75
PAGAMENTI	5.441.438,34	16.203.593,33	21.645.031,67
<b>DIFFERENZA</b>			<b>1.664.309,08</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive			//
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			<b>1.664.309,08</b>
<b>CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE</b>			
		<b>IMPORTI</b>	
Fondo di cassa al 31 dicembre		1.664.309,08	
Compensazioni sistemate nell'anno _____ (-)		21.544,79	
Compensazioni sistemate nell'anno _____ (+)		1.514.741,44	
<b>Disponibilità presso la tesoreria centrale (mod. 56T al 31 dicembre)</b>		<b>3.157.505,73</b>	

**ACCERTATO CHE** i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

**RILEVATO CHE** il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo;
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**DATO ATTO CHE** al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

1. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
3. la tabella dei parametri gestionali, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
4. i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di Dicembre 2013 contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, dai quali si evince la concordanza dei dati delle scritture contabili dell'Ente con quelli del tesoriere, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11, D.L.112/2008;

5. elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Organo di Governo dell'Ente Locale, ai sensi della legge 14/9/2011, n. 148;
6. la determina del Settore Finanziario n. 29 del 08/04/2014, di approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
7. la delibera della Giunta Comunale n. 44, del 08/04/2014, di approvazione della Relazione sul perseguimento degli obiettivi in tema di Patto di Stabilità interno, ai sensi dell'art. 30, comma 4, della Legge 23/12/1999, n. 488;
8. la delibera della Giunta Comunale n. 45, del 08/04/2014, di approvazione della Relazione Illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267;
9. la delibera della Giunta Comunale n. 5, del 30/01/2014, di approvazione del conto della gestione dell'Economo esercizio finanziario 2013;

**RITENUTO** che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTI:**

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Tanto premesso e ritenuto di dover provvedere in merito

**PROPONE**

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, depositato al fascicolo del presente atto al quale si intende allegato, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA – ESERCIZIO 2013			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al I gennaio			0,00
RISCOSSIONI	2.748.405,73	20.560.935,02	23.309.340,75

PAGAMENTI	5.441.438,34	16.203.593,33	21.645.031,67
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre			1.664.309,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA .			1.664.309,08
RESIDUI ATTIVI	27.383.114,74	4.368.900,96	31.752.015,70
RESIDUI PASSIVI	24.191.439,40	7.815.287,65	32.006.727,05
DIFFERENZA			
	AVANZO(+) 0 DISAVANZO (-)		1.409.597,73
	- Fondi vincolati		1.010.257,53
	- Fondi per finanziamento spese in Conto Capitale		399.940,20
Risultato di amministrazione	- Fondi di ammortamento		
	- Fondi non vincolati		

il Conto Economico e il Conto del Patrimonio;

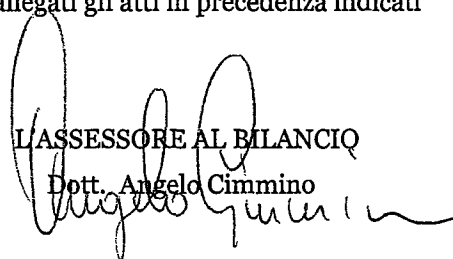
- il Conto Economico di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione, previsto dal comma 9 del predetto articolo, depositato al fascicolo del presente atto al quale si intende allegato;
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, depositato al fascicolo del presente atto al quale si intende allegato;

**2. DI DARE ATTO CHE** il Prospetto di conciliazione tra i dati del Conto del Bilancio e quelli del Conto economico e del Conto del Patrimonio dimostra il risultato economico finale dell'esercizio finanziario 2013 in € -849.250,08;

**3. DI DARE ATTO**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della premessa.

Addi, 10/04/2014

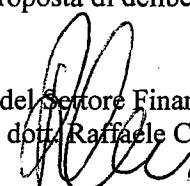
L'ASSESSORE AL BILANCIO  
Dott. Angelo Cimmino



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 10/04/2014

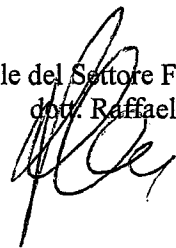
IL Responsabile del Settore Finanziario  
dott. Raffaele Campanile



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 10/04/2014

IL Responsabile del Settore Finanziario  
dott. Raffaele Campanile





# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

COMUNE di GRUMO NEVANO
29 APR. 2014
Prot. N° 5515

## RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

### L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCO CACCAVALE

DOTT.SSA FILOMENA TAFURO

DOTT.SSA AMELIA SAVASTANO

## Sommario

### INTRODUZIONE

### CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
  - saldo di cassa
  - risultato della gestione di competenza
  - risultato di amministrazione
  - conciliazione dei risultati finanziari
  
- **Analisi del conto del bilancio**
  - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
  - trend storico gestione di competenza
  - verifica del patto di stabilità interno
  - Entrate tributarie
  - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
  - Contributo per permesso di costruire
  - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
  - Entrate extratributarie
  - Proventi dei servizi pubblici
  - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
  - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
  - Utilizzo plusvalenze
  - Proventi beni dell'Ente
  - Spese correnti
  - Spese per il personale
  - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
  - Spese in conto capitale
  - Servizi per conto terzi
  - Indebitamento e gestione del debito
  - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
  - Contratti di leasing
  - Analisi della gestione dei residui
  
  - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
  - Parametri di deficiarietà strutturale
  - Tempestività pagamenti



**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

**CONTO ECONOMICO**

**CONTO DEL PATRIMONIO**

**RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

**RENDICONTI DI SETTORE**

**IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

**CONCLUSIONI**



## INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori, nominati con delibera del commissario Straordinario n. 50 del 04.04.2013, ricevuta in data 10/04/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della Giunta Comunale 45 del 08/04/2014 completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 T.U.E.L.;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del T.U.E.L.;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del T.U.E.L. ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del T.U.E.L.;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del T.U.E.L.; determina n. 29 del 08/04/2014;
- delibera dell'organo consiliare n. 30 del 28/11/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del T.U.E.L.;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 T.U.E.L.) ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
- il bilancio di esercizio approvato dal consorzio Cimiteriale di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano per l'anno 2012;
- il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
- nota informativa rilasciata dagli uffici competenti del comune, per la verifica dei crediti e dei debiti tra Ente locale e società partecipate;
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);

- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza/sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 08.07.1997 e successive modificazioni;

#### DATO ATTO CHE

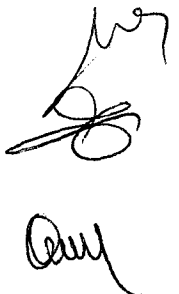
- l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013 ha adottato il sistema di contabilità semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- l'attività dell'organo di revisione per l'anno 2013 risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal n.1 del 09/04/2013 al n 37 del 27/12/2013.

#### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.



# CONTO DEL BILANCIO

## Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 28/11/2013 con delibera n. 30;
- come da certificazione rilasciata dai responsabili dei vari servizi, che al 31.12.2013 sussistevano debiti fuori bilancio non riconosciuti con riferimento al Settore Politiche Sociali Servizio Contenzioso;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.



## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.653 reversali e n. 2.163 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del T.U.E.L.;
- nel corso del 2013 non si è avuto utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:


## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			0,00
Riscossioni	2.748.405,73	20.560.935,02	23.309.340,75
Pagamenti	5.441.438,34	16.203.593,33	21.645.031,67
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>1.664.309,08</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>1.664.309,08</b>

### Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 non corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, pari ad € 3.157.505,73, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 08/04/2014 con verbale n. 50.

Si espone di seguito il prospetto di raccordo tra il saldo della Tesoreria Unica e il Tesoriere dell'Ente Banca Popolare di Novara

Fondo di cassa al 31/12/2013 presso il Tesoriere	+	1.664.309,08
Riscossioni fatte dal Tesoriere e non ancora registrate nella contabilità speciale alla data del 31/12/2013	-	20.905,79
Pagamenti fatti dal Tesoriere e non ancora registrate nella contabilità speciale alla data del 31/12/2013	+	1.483.389,04
Versamenti in contabilità speciale non ancora registrati dal Tesoriere	+	31.352,40
Prelevi dalla contabilità speciale non ancora contabilizzati dal Tesoriere	-	639,00
<b>Saldo risultante dalla contabilità speciale al 31/12/2013</b>	<b>+</b>	<b>3.157.505,73</b>

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del T.U.E.L.) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale e si è provveduto alla verifica della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio, per quanto riguarda la gestione di cassa, ha redatto per ciascuna verifica un verbale, verificandone la regolarità.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Interessi passivi maturati	Utilizzo max anticipazione
Anno 2011	0	9.904.904,02	0,00	64.268,80	2.384.077,57
Anno 2012	0	7.714.466,44	0,00	45.863,53	2.167.052,60
Anno 2013	1.664.309,08	6.562.734,12	0,00	25.104,11	1.766.811,36

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 910.955,00

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	24.929.835,98
Impegni	(-)	24.018.880,98
<b>Totale avanzo di competenza</b>		<b>910.955,00</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	20.560.935,02
Pagamenti	(-)	16.203.593,33
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>4.357.341,69</i>
Residui attivi	(+)	4.368.900,96
Residui passivi	(-)	7.815.287,65
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-3.446.386,69</i>
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>910.955,00</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013 è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate titolo I	9.327.411,12	10.198.025,29	11.773.888,24
Entrate titolo II	736.344,91	491.767,39	597.320,89
Entrate titolo III	781.423,55	570.120,59	728.580,99
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>10.845.179,58</b>	<b>11.259.913,27</b>	<b>13.099.790,12</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>10.710.047,48</b>	<b>9.842.126,09</b>	<b>12.125.334,68</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>246.075,74</b>	<b>366.641,18</b>	<b>346.740,27</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-110.943,64</b>	<b>1.051.146,00</b>	<b>627.715,17</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (debiti fuori bilancio)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>175.907,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-contributo per permessi di costruire	175.907,00		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>64.963,36</b>	<b>1.051.146,00</b>	<b>627.715,17</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate titolo IV	10.546.752,57	3.067.336,97	916.229,12
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>10.546.752,57</b>	<b>3.067.336,97</b>	<b>916.229,12</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>10.143.243,67</b>	<b>2.646.882,13</b>	<b>712.226,45</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>	<b>403.508,90</b>	<b>420.454,84</b>	<b>204.002,67</b>
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>			
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>			
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>227.601,90</b>	<b>420.454,84</b>	<b>204.002,67</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada (50% vincolato)	43.736,66	43.736,66
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

### **Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di Euro 1.409.597,73, come risulta dai seguenti elementi:

	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			0,00
RISCOSSIONI	2.748.405,73	20.560.935,02	23.309.340,75
PAGAMENTI	5.441.438,34	16.203.593,33	21.645.031,67
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>1.664.309,08</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			1.664.309,08
RESIDUI ATTIVI	27.383.114,74	4.368.900,96	31.752.015,70
RESIDUI PASSIVI	24.191.439,40	7.815.287,65	32.006.727,05
<i>Differenza</i>			-254.711,35
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013</b>			<b>1.409.597,73</b>

**Suddivisione  
dell'avanzo (disavanzo)  
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	1.010.257,53
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	399.340,20
Fondo svalutazione crediti	0,00
Fondi non vincolati	



L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 1.010.257,63 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012 e per la restante parte a copertura delle spese in c/capitale.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	-	790.614,39	1.010.257,53
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	367.802,05	374.488,15	399.340,20
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	146.237,70	384.652,35	
<b>TOTALE</b>	<b>514.039,75</b>	<b>1.549.754,89</b>	<b>1.409.597,73</b>

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

#### ***Gestione di competenza***

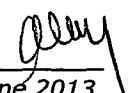
Totale accertamenti di competenza	+	24.929.835,98
Totale impegni di competenza	-	24.018.880,98
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>910.955,00</b>

#### ***Gestione dei residui***

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	3.687.370,63
Minori residui passivi riaccertati	+	2.379.212,28
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-1.308.158,35</b>

#### ***Riepilogo***

SALDO GESTIONE COMPETENZA		910.955,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.308.158,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.806.801,08
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>1.409.597,73</b>

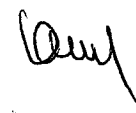
## Analisi del conto del bilancio

### Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

<b>Tit.</b>	<b>Entrate</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Differenza P.I. e R.</b>	<b>Scost.</b>
I	Entrate tributarie	10.396.744,34	11.864.581,93	11.773.888,24	- 1.377.143,90	-13,25%
II	Trasferimenti	468.115,50	605.154,56	597.320,89	- 129.205,39	-27,60%
III	Entrate extratributarie	786.242,05	976.699,03	728.580,99	57.661,06	7,33%
IV	Entrate da trasf. c/capitale	893.956,97	8.105.266,37	916.229,12	- 22.272,15	-2,49%
V	Entrate da prestiti	18.711.955,00	18.711.955,00	10.274.689,12	8.437.265,88	45,09%
VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.725.165,00	1.725.165,00	639.127,62	1.086.037,38	62,95%
	Avanzo di amministrazione app.	1.432.312,93	1.432.312,93			
	<b>Totali</b>	<b>34.414.491,79</b>	<b>43.421.134,82</b>	<b>24.929.835,98</b>	<b>8.052.342,88</b>	<b>23,40%</b>

<b>Tit.</b>	<b>Spese</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Differenza P.I. e R.</b>	<b>Scost.</b>
I	Spese correnti	12.052.971,42	13.848.305,05	12.125.334,68	- 72.363,26	-0,60%
II	Spese in conto capitale	1.652.400,37	8.863.709,77	712.226,45	940.173,92	56,90%
III	Rimborso di prestiti	18.983.955,00	18.983.955,00	10.542.192,23	8.441.762,77	44,47%
IV	Spese per servizi per conto terzi	1.725.165,00	1.725.165,00	639.127,62	1.086.037,38	62,95%
	<b>Totali</b>	<b>34.414.491,79</b>	<b>43.421.134,82</b>	<b>24.018.880,98</b>	<b>10.395.610,81</b>	<b>30,21%</b>
	<b>Saldo gestione di competenza</b>			<b>910.955,00</b>		

Il Collegio constata che, in generale, lo scostamento fra le previsioni iniziali e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un ente locale. Meno congruo risulta, invece, l'incremento tra previsione iniziale e definitiva relativa alle spese in conto capitale, per le quali l'Ente dovrà, nelle prossime programmazioni, tenere maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria e delle azioni concretamente attuabili.

## Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	9.327.411,12	10.198.025,29	11.773.888,24
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	736.344,91	491.767,39	597.320,89
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	781.423,56	570.120,59	728.580,99
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	10.546.752,57	3.067.336,97	916.229,12
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	9.904.904,02	7.714.466,44	10.274.689,12
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	805.261,56	680.117,87	639.127,62
<b>Totale Entrate</b>		<b>32.102.097,74</b>	<b>22.721.834,55</b>	<b>24.929.835,98</b>

<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	10.710.047,48	9.842.126,09	12.125.334,68
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	10.143.243,67	2.646.882,13	712.226,45
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	10.150.979,76	8.081.107,62	10.542.192,23
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	805.261,56	680.117,87	639.127,62
<b>Totale Spese</b>		<b>31.809.532,47</b>	<b>21.250.233,71</b>	<b>24.018.880,98</b>

<b>Avanzo di competenza (A)</b>	<b>292.565,27</b>	<b>1.471.600,84</b>	<b>910.955,00</b>
---------------------------------	-------------------	---------------------	-------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>			
--	--	--	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>292.565,27</b>	<b>1.471.600,84</b>	<b>910.955,00</b>
--------------------------	-------------------	---------------------	-------------------

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 910.955,00, inferiore rispetto al precedente esercizio che evidenziava un saldo di competenza di € 1.471.600,84.

Per il 2013, con un diverso metodo di imputazione contabile rispetto al 2012, nel totale delle entrate tributarie, risulta accertato il Fondo di Solidarietà Comunale al cap. 5900 al lordo dei rversamenti per IMU. Detti rversamenti risultano, poi, impegnati tra le spese correnti ai capitoli 19601 "Riversamenti IMU F.S.C" per € 628.364,94 e al capitolo 19602 "Riversamenti IMU stimati" per € 1.415.393,07.

Pertanto, la diversità di rilevazione delle entrate per IMU, al lordo nel 2013 e al netto nel 2012, rischia di falsare il confronto sia delle entrate che delle spese del titolo I.

Ad ogni modo, al netto dei riversamenti, il totale delle entrate tributarie per l'anno 2013 si attesta su € 9.730.130,23 con una diminuzione rispetto al 2012 del 4,59%; mentre il totale delle spese correnti, depurate dello stesso importo, per l'anno 2013 si attesta su € 10.081.576,67, con un incremento rispetto al 2012 del 2,43%.

### Verifica del patto di stabilità interno 2013

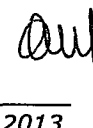
Gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, hanno registrato i seguenti risultati programmatici di competenza mista, definiti in base a quanto previsto dalla norma, per il triennio 2013/2015, assumendo i seguenti valori in migliaia di euro:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
846	846	846

Il Collegio da atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni con popolazione superiore ai 1000 abitanti, ha rispettato l'obiettivo per l'anno 2013.

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	13.041
impegni titolo I	12.125
riscossioni titolo IV	313
pagamenti titolo II	136
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	1.093
Obiettivo programmatico 2012	846
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	247
Rispetto del Vincolo del Patto	<b>RISPETTATO</b>

La certificazione del rispetto del patto è stata trasmessa al Ministero mediante piattaforma telematica in data 27/01/2014.

## Analisi delle principali poste

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza fra rend 2012 e rendic.2013	Differenza fra prev.e rendic.
<b>Categoria I - Imposte</b>					
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	1.852.207	2.212.035	2.481.188	628.981	269.153
I.C.I. per liquid.accert.anni pregessi	1.600.817	750.000	750.000	-850.817	
Addizionale IRPEF	847.594	848.000	784.972	-62.622	-63.028
Compartecipazione IRPEF					
Compartecipazione IVA					
Imposta sulla pubblicità	8.482	15.000	5.100	-3.382	-9.900
Altre imposte	35		7.139	7.105	7.139
<b>Totale categoria I</b>	<b>4.309.134</b>	<b>3.825.035</b>	<b>4.028.399</b>	<b>-280.735</b>	<b>203.364</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>					
Tassa rifiuti solidi urbani	2.652.432	3.448.044	3.361.355	708.923	-86.689
TOSAP	52.000	102.168	441.676	389.676	339.508
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	335.199			-335.199	
Altre tasse					
<b>Totale categoria II</b>	<b>3.039.631</b>	<b>3.550.212</b>	<b>3.803.032</b>	<b>763.401</b>	<b>252.820</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>					
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.361	5.000	1.680	-681	-3.320
Entrate da fondo di solidarietà (già f.do sperimentale di riequilibrio)	2.845.426	3.015.435	3.939.716	1.094.289	924.281
Altri tributi propri	1.473	1.062	1.062	-411	
<b>Totale categoria III</b>	<b>2.849.260</b>	<b>3.021.497</b>	<b>3.942.457</b>	<b>1.093.197</b>	<b>920.960</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>10.198.025</b>	<b>10.396.744</b>	<b>11.773.888</b>	<b>1.575.863</b>	<b>1.377.144</b>

Dalla tabella precedente si evince un incremento delle Entrate tributarie accertate per l'anno 2013 rispetto all'esercizio 2012 di € 1.575.863. Su detto incremento influiscono le maggiori entrate relative

al Fondo di Solidarietà (III° categoria delle Entrate tributarie), quelle relative al maggior accertamento della TOSAP per gli anni precedenti e quelle riferite all'IMU.

### **Addizionale Comunale Irpef**

L'addizionale comunale I.R.P.E.F. risulta inizialmente applicata con il D.Lgs n. 360/98.

Il Comune di Grumo Nevano con delibera di G.C. n. 40 del 26/09/2013 ha confermato l'aliquota dello 0,80% per l'anno d'imposta 2013.

L'accertamento di tale entrata per l'anno 2013 è pari ad €. 784.972 con un decremento di € 26.972 rispetto alle previsioni iniziali.

### **Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.**

Il D. Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale, entrato in vigore il 7 aprile 2011, ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate.

### **Recupero evasione tributaria**

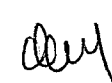
In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	750.000,00	750.000,00	23.792,46
Recupero evasione Tarsu	172.653,80	172.683,47	29,67
Recupero evasione TOSAP	411.290,97	411.290,97	-
<b>Totale</b>	<b>1.333.944,77</b>	<b>1.333.974,44</b>	<b>23.822,13</b>

Il recupero dell'evasione pregressa per i maggiori tributi comunali, in termini di reali introiti, è davvero molto esigua.

### **Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani**

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:



<b>Ricavi:</b>		
- da tassa	3.209.924,72	
- da addizionale regionale		
- da raccolta differenziata cartone e plastica		
- altri ricavi	60.088,41	
<b>Totale ricavi</b>		<b>3.270.013,13</b>
<b>Costi:</b>		
- Raccolta rifiuti solidi urbani	2.185.928,65	
- Trasporto e smaltimento	1.084.084,48	
- altri costi		
<b>Totale costi</b>		<b>3.270.013,13</b>
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>100%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	6.719.428,57
Residui riscossi nel 2013	1.975.007,53
Residui eliminati	918.434,89
Residui al 31/12/2013	3.825.986,15
Indice di riscossione della TARSU in conto residui	34,05%

Ancora elevata è la quota di crediti Tarsu relativa agli anni pregressi. L'Ente deve monitorare costantemente la situazione di detti residui sollecitando e/o mettendo in mora il Concessionario per la riscossione a che ponga in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
294.206	458.596	237.934

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

IMPORTI ACCERTATI	SPESA CORRENTE	% TOTALE	DI CUI	%	
237.934	173.422	73%	137.634	58%	SPESE CORRENTI VARIE
			35.788	15%	MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE

## Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013	diff.za tra 2012 e 2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	184.710,93	258.708,46	429.831,48	171.123,02
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	337.996,64	197.352,00	107.401,00	-89.951,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	213.637,34	37.706,93	60.088,41	22.381,48
<b>Totale</b>	<b>736.344,91</b>	<b>493.767,39</b>	<b>597.320,89</b>	<b>103.553,50</b>

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente un incremento dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri Enti del settore pubblico, a fronte di una sostanziale diminuzione dei trasferimenti da parte della Regione; in ogni caso si registra un incremento netto del 20,97 %

## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza rend 2013 - rend 2012	Differenza rend 2013 - prev 2013
Servizi pubblici	392.435,56	652.016,85	426.597,47	34.161,91	-225.419,38
Proventi dei beni dell'ente	15.623,58	32.746,20	21.036,17	5.412,59	-11.710,03
Interessi su anticip.ni e crediti	67.099,25	50.000,00	22.347,55	-44.751,70	-27.652,45
Utili netti delle aziende					
Proventi diversi	94.485,94	51.479,00	258.599,80	164.113,86	207.120,80
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>569.644,33</b>	<b>786.242,05</b>	<b>728.580,99</b>	<b>158.936,66</b>	<b>-57.661,06</b>

## Proventi dei servizi pubblici

L'Ente, essendo strutturalmente deficitario nell'esercizio finanziario 2012, in quanto non superava oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, era

tenuto all'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<b>Servizi a domanda individuale</b>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>differenza</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Impianti sportivi	4.280,00	51.981,42	-47.701,42	8,23%	60,00%
Mense scolastiche	100.485,40	173.340,00	-72.854,60	57,97%	60,00%
Trasporto scolastico		6.899,78	-6.899,78		60,00%

Come da certificazione relativa al grado di copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale, inviata alla Prefettura di Napoli in data 19/03/2014, gli stessi risultano coperti nella misura complessiva del 46,50%, quindi nel rispetto del disposto dell'art. 243 TUEL..

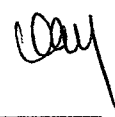
<b>Servizi indispensabili</b>		
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>
Acquedotto	22.676,00	

L'importo relativo ai servizi idrici si riferisce al solo aggio contrattuale per la gestione affidata a terzi.

<b>Servizi diversi</b>		
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>
gas metano	30.000,00	0,00
distribuzione energia elettrica	1.597,33	0,00
Altri servizi	21.036,17	0,00



I servizi diversi erogati dall'Ente assumono una rilevanza marginale.



## Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

SERVIZIO	ORGANISMO PARTECIPATO	CONFERIMENTI	TRASFERIMENTI IN CONTO ESERCIZIO	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	CONCESSIONE CREDITI
NECROSCOPICO CIMITERIALE	CONSORZIO CIMITERIALE DI FRATTAMAGGIOR E, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO		229.832,64		

L'importo di € 229.832,64 si riferisce alla quota consortile annua a carico dell'Ente.

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
224.000	78.500	87.473

La parte vincolata del ( 50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	34.000	39.250	43.737
Spesa per investimenti	0	0	0

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Sanzioni amministrative codice della strada è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>918.906,88</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>54.124,73</b>
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	<b>863.982,15</b>



Anche per i residui in questione il grado di realizzazione è preoccupante, per cui l'Ente deve assolutamente attivarsi per l'incremento della riscossione dei crediti pregressi.



## Utilizzo plusvalenze

Non sono state realizzate alienazioni di beni, conseguentemente non sussistono plusvalenze.

## Proventi dei beni dell'Ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 21.036,17

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per i proventi in questione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>63.998,68</b>
Residui riscossi nel 2013	
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	<b>63.998,68</b>

Anche se di importo meno consistente anche per i proventi in questione si riscontra un grado di riscossione nullo, per essi valga la sollecitazione appena effettuata per i proventi contravvenzionali.

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	2.491.835,96	2.398.019,67	2.241.884,72
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	155.537,79	112.141,05	154.918,14
03 - Prestazioni di servizi	5.604.850,44	5.110.467,46	5.361.242,79
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.632,60	5.658,97	5.579,52
05 - Trasferimenti	853.349,53	703.179,44	2.780.695,92
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	771.391,50	740.363,27	700.570,48
07 - Imposte e tasse	211.651,78	193.163,00	188.649,77
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	615.797,88	579.133,23	691.793,34
<b>Totale spese correnti</b>	<b>10.710.047,48</b>	<b>9.842.126,09</b>	<b>12.125.334,68</b>

Per il 2013 nel totale dei trasferimenti risulta compreso l'ammontare impegnato con riferimento ai capitoli 19601 "Riversamenti IMU F.S.C." per 628.364,94 e al capitolo 19602 "Riversamenti IMU stimati" per € 1.415.393,07, ai quali si è già fatto riferimento precedentemente. Per cui il confronto con il 2012, depurato di tali importi, evidenzia che il totale delle spese correnti per l'anno 2013 si attesta sull'importo di € 10.081.576,67 con un aumento del 2,43% rispetto all'anno precedente.

Su detto incremento influiscono principalmente le spese per prestazioni di servizi e gli oneri straordinari di gestione.

L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 92,56 %

## Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

### Spese del personale

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	2.398.019,67	2.241.884,72
spese incluse nell'int.03	397.020,28	375.571,73
irap	182.744,09	174.345,73
altre spese di personale incluse	-	
<b>totale spese di personale</b>	<b>2.977.784,04</b>	<b>2.791.802,18</b>
altre spese di personale escluse	11.329,73	21.471,11
<b>totale spese di personale soggette al limite</b>	<b>2.966.454,31</b>	<b>2.770.331,07</b>
<b>Spese Correnti</b>	<b>9.842.126,09</b>	<b>12.125.334,58</b>
(meno ) Riversamenti IMU		2.043.757,94
<b>Spese Correnti nette</b>	<b>9.842.126,09</b>	<b>10.081.576,64</b>
<b>incidenza % su spese correnti</b>	<b>30,14%</b>	<b>27,48%</b>

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.749.550,35
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	289.375,90
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi	457.334,47
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice	35.000,00
12) IRAP	174.345,73
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	73.995,83
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): altre spese intervento 03	12.200,00
<b>totale</b>	<b>2.791.802,28</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (L.S.U.	2.000,00
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	3.000,00
11) diritto di rogito	16.471,00
12) altre contribuiti regionali	
<b>totale</b>	<b>21.471,00</b>

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni nei dati relativi al personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	59	54	54
spesa per personale al netto di spese rimborsate	2.491.835,96	2.398.019,67	2.241.884,72
spesa corrente al netto dei versamenti IMU	10.710.047,48	9.842.126,09	10.081.576,24
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>42.234,51</b>	<b>44.407,77</b>	<b>41.516,38</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>23,27</b>	<b>24,36</b>	<b>22,24</b>

Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, in ottemperanza ai limiti previsti dal comma 557 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007.

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa in rapporto all'anno 2010, che rappresenta l'anno di riferimento ai fini della definizione del fondo 2013, sono le seguenti:

	Anno 2010	Anno 2013
Risorse stabili	223.100,19	201.509,85
Risorse variabili	53.357,04	30.908,13
Straordinario	7.246,41	7.246,41
<b>Totale</b>	<b>283.703,64</b>	<b>239.664,39</b>

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad € 675.466 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 4,98%

## Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
7.164.812,93	8.863.709,77	712.226,45	-8.151.483,32	-92%

Tali spese sono state così finanziate:

- avanzo d'amministrazione	_____	
- avanzo del bilancio corrente	_____	
- alienazione di beni	_____	
- altre risorse	_____	
<i>Totale</i>		-
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui	_____	
- prestiti obbligazionari	_____	
- contributi comunitari	_____	
- contributi statali	346.456,97	
- contributi regionali	184.338,00	
- contributi di altri	147.500,00	
- altri mezzi	33.931,48	
<i>Totale</i>		<u>712.226,45</u>
<b>Totale risorse</b>		<b>712.226,45</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		<b>712.226,45</b>



## Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	177.503,36	171.792,25	177.503,36	171.792,25
Ritenute erariali	385.509,56	341.240,58	385.509,56	341.240,58
Altre ritenute al personale c/terzi	59.702,54	60.295,55	59.702,54	60.295,55
Depositi cauzionali	-	-	-	-
Altre per servizi conto terzi	52.237,41	60.634,24	52.237,41	60.634,24
Fondi per il Servizio economato	5.165,00	5.165,00	5.165,00	5.165,00
Depositi per spese contrattuali	-	-	-	-

## Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
7,11%	6,58 %	6,22 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

(in unità di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	10.262.979	13.935.643	13.569.002
Nuovi prestiti			3.711.955
Prestiti rimborsati	246.076	366.641	346.740
Estinzioni anticipate			1.942.736
Altre variazioni +/- (da specificare)	3.918.740		
<b>Totale fine anno</b>	<b>13.935.643</b>	<b>13.569.002</b>	<b>14.991.481</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

(in unità di euro)

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	771.391	740.363	675.466
Quota capitale	246.076	366.641	346.740
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.017.467</b>	<b>1.107.004</b>	<b>1.022.206</b>

---

### **Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

L'Ente non ha in essere strumenti di finanza derivata nell'anno 2013.

### **Contratti di leasing**

L'Ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.



## Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L..

I risultati di tal verifica sono i seguenti:

### Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	15.891.007,87	2.611.897,91	11.534.786,33	14.146.687,24	-1.744.323,63
C/capitale Tit. IV, V	17.870.538,62	111.532,73	15.816.569,62	15.928.102,35	-1.942.436,27
Servizi c/terzi Tit. VI	57.344,61	24.975,09	31.758,79	56.733,88	-610,73
<b>Totale</b>	<b>33.818.891,10</b>	<b>2.748.405,73</b>	<b>27.383.114,74</b>	<b>30.131.523,47</b>	<b>-3.687.370,63</b>

### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	9.004.177,91	4.163.741,17	4.406.500,07	8.570.241,24	-433.936,67
C/capitale Tit. II	21.858.871,54	133.750,11	19.782.385,16	19.916.135,27	-1.942.736,27
Rimb. prestiti Tit. III	1.037.255,96	1.037.255,96		1.037.255,96	
Servizi c/terzi Tit. IV	111.784,61	106.691,10	2.554,17	109.245,27	-2.539,34
<b>Totale</b>	<b>32.012.090,02</b>	<b>5.441.438,34</b>	<b>24.191.439,40</b>	<b>29.632.877,74</b>	<b>-2.379.212,28</b>

### Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	3.687.370,63
Minori residui passivi	2.379.212,28
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-1.308.158,35</b>

### Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-1.310.386,96
Gestione in conto capitale	300,00
Gestione tit III	
Gestione vincolata	1.928,61
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-1.308.158,35</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui provenienti dalle annualità precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 3.687.370,63
- minori residui passivi: per € 2.379.212,28

La gestione di parte corrente, rapportata con quella del precedente esercizio, evidenzia:

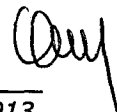
<b>Entrate correnti (competenza) (Titolo I, II e III)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	11.259.913,27	13.099.790,12
Riscosso nell'anno	6.157.855,90	9.419.825,01
Importo da riscuotere (dariportare a residuo)	5.102.057,37	3.679.965,11
Percentuale di riscossione di competenza	54,69%	71,91%

Le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 71,91% con un incremento rispetto allo scorso anno, nel quale la percentuale è stata pari al 54,69%.

La gestione di capitale, rapportata con quella del precedente esercizio, evidenzia:

<b>Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	10.781.803,41	11.190.918,24
Riscosso nell'anno	8.173.062,57	10.542.123,27
Importo da riscuotere (dariportare a residuo)	2.608.740,84	648.794,97
Percentuale di riscossione di competenza	75,80%	94,20%

Le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 94,20% a fronte del 75,80% precedente. L'andamento di questa categoria di entrate è fortemente influenzata dalle ripetute anticipazioni di tesoreria verificatesi nel corso dell'ultimo biennio e riportate al titolo V.



## Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	1.965.909,01	541.022,00	1.471.454,79	1.843.517,20	2.975.132,70	3.250.312,55	12.047.348,25
di cui Tarsu/Tare S	1.221.454,63	541.022,00	1.075.980,51	1.381.342,23	1.396.445,25	1.869.406,73	7.485.651,35
Titolo II	304.835,90	126.932,54	151.504,67	216.979,13	191.152,00	131.474,32	1.122.878,56
Titolo III	1.227.304,04	103.414,87	192.566,57	122.499,23	100.561,68	298.178,24	2.044.524,63
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada	614.149,01	64.123,71	111.064,88	74.644,55			863.982,15
Titolo IV	104.539,82	251.462,15	378.824,27	9.016.000,00	2.608.740,84	648.794,97	13.008.362,05
Titolo V	2.311.603,50	325.399,04	820.000,00				3.457.002,54
Titolo VI			11.137,30	11.255,29	9.366,20	40.140,88	71.899,67
<b>Totale</b>	<b>7.749.795,91</b>	<b>1.953.376,31</b>	<b>4.212.532,99</b>	<b>12.666.237,63</b>	<b>7.281.398,67</b>	<b>6.238.307,69</b>	<b>31.752.015,70</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	2.167.704,49	209.618,83	218.416,78	923.710,51	887.049,46	3.356.147,49	7.762.647,56
Titolo II	5.498.642,01	595.903,10	1.215.755,41	9.832.325,84	2.639.758,80	710.174,72	20.492.559,88
Titolo III						3.632.717,84	3.632.717,84
Titolo IV	1.534,66		223,24		796,27	116.247,60	118.801,77
<b>Totale</b>	<b>7.667.881,16</b>	<b>805.521,93</b>	<b>1.434.395,43</b>	<b>10.756.036,35</b>	<b>3.527.604,53</b>	<b>7.815.287,65</b>	<b>32.006.727,05</b>

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per € 7.481.023,16;
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per € 104.539,82.

I dati di maggiore allarme sono:

- il monte dei residui attivi e passivi complessivo tuttora molto elevato;
- la consistenza di quelli attivi formati anteriormente al 2009, per i quali, maggiore è il rischio di non riscossione per le eventuali prescrizioni dei termini.

Il Collegio, pur apprezzando l'opera di riaccertamento effettuata dai Responsabili dei Servizi, ritiene che la fattispecie vada costantemente monitorata, anche per l'impatto che avrà sulla nuova gestione contabile per cassa degli Enti locali, che dovrà essere adottata nell'esercizio finanziario 2015 e dove i residui da riportare dovranno essere riscadenzati nell'esercizio corrente.

## Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento di debiti fuori bilancio per Euro 7.121,40, ed ha finanziato debiti della stessa natura per € 464.429,34 di cui € 457.187,94 riconosciuti nel 2012 e finanziati pro-quota nel triennio 2012-2014.

I debiti riconosciuti nel 2013 sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	7.121,40
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	

- i debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso del 2013 sono:

1. € 2.418,51 (sentenza del G. d. P. di Frattamaggiore n. 2935/2012) con Delibera del Commissario Prefettizio n. 22 del 05/02/2013; atto trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 in data 08/02/2013 prot. N. 2176;
2. € 3.782,85 (sentenza del G. d. P. di Frattamaggiore n. 2037/2012) con Delibera del Commissario Prefettizio n. 23 del 05/02/2013; atto trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 in data 08/02/2013 prot. N. 2177;
3. € 920,04 (sentenza del G. d. P. di Frattamaggiore n. 178/2013) con Delibera del Commissario Prefettizio n. 75 del 20/05/2013; atto trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 in data 18/06/2013 prot. N. 8211;

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
204.450,21	1.471.334,48	7.121,40

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti i seguenti ulteriori debiti fuori bilancio:

- € 1.834,63 con riferimento al giudizio "Civardi Giuliana c/ Comune di Grumo Nevano";
- € 655,96 con riferimento al giudizio "D'Errico Gennaro c/ Comune di Grumo Nevano";
- € 688,00 con riferimento al giudizio "Cammisa Gennaro c/ Comune di Grumo Nevano";
- € 610,96 con riferimento al giudizio "Traino Concetta c/ Comune di Grumo Nevano";
- € 1.417,07 con riferimento al giudizio "Del Prete Anna c/ Comune di Grumo Nevano";
- € 9.053,00 con riferimento al giudizio "Oterbo c/ Comune di Grumo Nevano"

- € 3.420,00 in relazione al giudizio “Ariano Carmine c/ Comune di Grumo Nevano”

### **Debiti fuori bilancio esistenti al 31/12/2013 e non riconosciuti entro la data di formazione dello schema di rendiconto 2013.**

Il Collegio, ha preso atto della comunicazione dei Responsabili del Settore Politiche Sociali Servizio Contenzioso, a firma dei Dott. Carlo Cirillo e Ferdinando Tavasso, con la quale si comunica l'esistenza al 31/12/2013 di debiti fuori bilancio derivanti dalla Sentenza n. 62/2013 del Trib. Di Napoli, sez. di Frattamaggiore, giudizio “Piccolo Riccardo c/Comune di Grumo Nevano, per l'importo di € 52.000,00 circa. Si invita l'Ente ad accelerare tutte le procedure per il riconoscimento ed il pagamento del debito in questione, al fine di non incrementare gli importi dovuti con ulteriori interessi ed oneri accessori.

## **Rapporti con organismi partecipati**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

L'Ente partecipa al Consorzio Cimiteriale fra i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano.

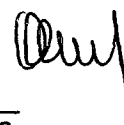
Nell'ultimo rendiconto chiuso ed approvato al 31/12/2012 di tale Consorzio, si rileva un accertamento nei confronti del comune di Grumo Nevano di euro 1.122.582,54, di cui, in quota residui, per euro 893.189,78 e in quota competenza per euro 229.392,76

Inoltre l'Ente ha una partecipazione nella società Acquedotti S.c.p.a. e paga un canone per la gestione del servizio idrico.

In merito il collegio rileva che pur avendo richiesto relazione sui rapporti finanziari tra l'Ente e gli organismi partecipati, allo stato non ha ancora ricevuto la documentazione richiesta.

## **Tempestività pagamenti**

L'ente non ha adottato, nel corso del 2013, misure organizzative previste dall'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Tale misura è stata prevista per il 2014 con delibera di Giunta del 28/02/2014 n. 22





5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del T.U.E.L.;	SI	NO X
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	SI	NO X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del T.U.E.L. con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI X	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del T.U.E.L. con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO X

Il Collegio ha preso atto che per l'anno 2013 tre dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non assumono i valori minimi prescritti dalla norma

vigente, Alcuni indicatori sono relativi alle fattispecie per le quali il Collegio ha già evidenziato le relative criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

L'Ente, tuttavia, non integra la condizione di deficitarietà strutturale, avendo in prevalenza indicatori negativi.

## **Resa del conto degli agenti contabili**

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.U.E.L. il Tesoriere e l'Economo comunale hanno reso il Conto della gestione 2013 entro il 30/01/14.

### **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

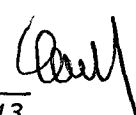
Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L., rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.



Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

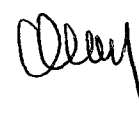
E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai contid'ordine.

Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

<b>Entrate correnti:</b>		
- rettifiche per Iva	-	20.521,63
- risconti passivi iniziali	+	89.751,00
- risconti passivi finali	-	4.000,00
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		65.229,37
<b>Spese correnti:</b>		
- rettifiche per Iva	-	93.455,39
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	99.427,07
- risconti attivi finali	-	8.494,54
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		-2.522,86

Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:



<b>Positive:</b>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	178.450,62
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	436.476,01
- sopravvenienze attive	
<b>Totale</b>	<b>614.926,63</b>
<b>Negative:</b>	
- variazione negativa di rimanenze	
- trasferimenti in conto capitale	
- quota di ammortamento	1.266.896,01
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	1.744.280,71
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	
- svalutazione attività finanziarie	
- sopravvenienze passive	
<b>Totale</b>	<b>3.011.176,72</b>




## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
<i>A Proventi della gestione</i>	11.288.025,39	12.200.832,32	13.825.914,60
<i>B Costi della gestione</i>	10.546.364,74	9.839.083,75	11.997.343,71
<b>Risultato della gestione</b>	<b>741.660,65</b>	<b>2.361.748,57</b>	<b>1.828.570,89</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>741.660,65</b>	<b>2.361.748,57</b>	<b>1.828.570,89</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-718.695,59	-673.264,02	-678.222,93
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-418.920,80	-1.139.955,52	-1.999.598,04
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-395.955,74</b>	<b>548.529,03</b>	<b>-849.250,08</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 1.150.347,96.

Tale dato dimostra che sul risultato finale negativo ed, in particolare, sul suo peggioramento rispetto all'esercizio precedente, ha inciso in modo determinante la gestione straordinaria, caratterizzata da consistenti insussistenze di crediti dovuti all'opera di eliminazione di residui attivi, come meglio risulta dal prospetto di dettaglio successivo.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Gli ammortamenti rilevati negli ultimi tre esercizi sono i seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.231.788,40	1.251.825,47	1.266.896,01

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>		-
<b>Insussistenze passivo:</b>		436.476,01
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	436.476,01	
-per minori conferimenti		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		-
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
<b>Proventi straordinari</b>		-
- per ( da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>436.476,01</b>
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		
<b>Oneri straordinari</b>		-
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi ( finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
<b>Insussistenze attivo</b>		- 1.744.280,71
Di cui:		
- per minori crediti	-1.744.280,71	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
<b>Sopravvenienze passive</b>		- 691.793,34
- per maggiori debiti della gestione corrente	-691.793,34	
<b>Totale oneri</b>		<b>- 2.436.074,05</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>		<b>- 1.999.598,04</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	39.649.064,07	136.455,49	-1.266.896,01	38.518.623,55
Immobilizzazioni finanziarie	2.066,00			2.066,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>39.651.130,07</b>	<b>136.455,49</b>	<b>-1.266.896,01</b>	<b>38.520.689,55</b>
Rimanenze				-
Crediti	33.818.891,11	-2.066.875,40	72.933,76	31.824.949,47
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	-	1.664.309,08		1.664.309,08
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>33.818.891,11</b>	<b>-402.566,32</b>	<b>72.933,76</b>	<b>33.489.258,55</b>
Ratei e risconti	99.427,07		-90.932,23	8.494,84
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>73.569.448,25</b>	<b>-266.110,83</b>	<b>-1.284.894,48</b>	<b>72.018.442,94</b>
Conti d'ordine	21.858.871,54	-1.366.311,96	-	20.492.559,58
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	33.669.154,40		-849.250,08	32.819.904,32
Conferimenti	16.088.322,63	738.078,50	-504.792,04	16.321.609,09
Debiti di finanziamento	13.569.001,74	1.422.478,46		14.991.480,20
Debiti di funzionamento	9.004.177,91	-1.241.530,35		7.762.647,56
Debiti per anticipazione di cassa	1.037.255,96	-1.037.255,96		-
Altri debiti	111.784,61	7.017,16		118.801,77
<b>Totale debiti</b>	<b>23.722.220,22</b>	<b>-849.290,69</b>	<b>-</b>	<b>22.872.929,53</b>
Ratei e risconti	89.751,00		-85.751,00	4.000,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>73.569.448,25</b>			<b>72.018.442,94</b>
Conti d'ordine	21.858.871,54	-1.366.311,66	-	20.492.559,88

Il Collegio osserva che tra le immobilizzazioni finanziarie è indicata la sola quota di partecipazione alla società denominata Acquedotti s.c.p.a, mentre non si rileva nessuna appostazione relativa alla quota di partecipazione nel Consorzio Cimiteriale. La questione fu già rilevata nella relazione al parere del rendiconto 2012. Ad oggi non è stata ancora integrata l'appostazione contabile. Si invita al sollecito aggiornamento della contabilità dell'Ente.

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche della consistenza del patrimonio. L'inventario però è aggiornato solo contabilmente, sulla scorta soprattutto di eventuali nuove acquisizioni.

Si ricorda che una corretta procedura di gestione del patrimonio non può prescindere da un'opera continuativa di riscontro fisico degli elementi già inventariati e da un'attività altrettanto assidua di ricerca, classificazione e valutazione di eventuali ulteriori elementi che fossero sfuggiti ad una prima fase di inventariazione.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

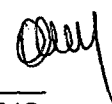
Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

### **C.II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### **C.V Debiti per somme anticipate da terzi**



Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Referto controllo di gestione**

L'ente ha disciplinato il controllo di gestione, nell'ambito dei più ampi controlli interni di cui agli art. 147 e ss. T.U.E.L., con Regolamento approvato con delibera n. 1/2013 del Commissario Straordinario. Col supporto dell' Organismo Indipendente di Valutazione è stata avviato il sistema di controllo di gestione. Al momento si è in attesa del referto sulla gestione 2013.

### **Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica**

L'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari nell'anno 2013 di contributi, sovvenzioni, sussidi ed altri benefici di natura economica.

## Piano triennale di contenimento delle spese

L'Ente, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha disciplinato la razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- delle spese per la fornitura di energia elettrica;
- delle spese telefoniche;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano di razionalizzazione delle spese in questione risulta approvato con Delibera di G. M. n. 64 del 18.10.2013.

### **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

Questo Collegio, nei propri interventi precedenti, ha già relazionato sulle criticità dell'Ente.

In particolare, oggetto di attenzione sono state le tematiche rilevate dalla Corte dei Conti - Sez. regionale di controllo per la Campania, nel procedimento di cui alla deliberazione n. 268 del 20/09/2013.

Ai rilievi formulati dalla Corte, l'Ente ha risposto con un primo provvedimento assunto nel corso del 2013 relativo alla determina n. 39 del 29/08/2013 del Responsabile dei Servizi Finanziari, recante discarico di quote inesigibili di tributi comunali per la somma di euro 1.125.744,71 e, in tal modo, è stata effettuata una prima depurazione dell'esposizione creditoria dell'Ente.

A tale provvedimento è seguito un'ulteriore determina, la n. 29 del 08/04/2014, con la quale è stato operato il riaccertamento dei residui che ha comportato l'eliminazione di € 3.687.670,63 quali residui attivi e di € 2.379.212,28 quali residui passivi.

Tra gli altri provvedimenti adottati nel corso del 2013 va citata anche la delibera di C.C. n. 29 del 28.11.2013, con la quale è stato dato seguito ad altra raccomandazione della Corte, vale a dire l'estinzione anticipata di mutui non più utilizzati e per i quali l'Ente continuava a sopportare i costi finanziari.

Col citato provvedimento è stata determinata l'anticipata estinzione di mutui per l'importo complessivo di € 1.942.736,27.

Al riguardo il Collegio raccomanda di proseguire l'opera di ricognizione dell'esposizione debitoria e

creditoria dell'Ente, al fine di incrementare ulteriormente l'attendibilità del risultato di gestione, in ossequio alle prescrizioni della Corte.

In merito alla situazione di reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con conseguente superamento nel 2012 del parametro n. 4 di deficitarietà strutturale), questo Collegio ha potuto accertare nell'ultima verifica di cassa, riferita al 31/12/2013, che l'Ente ha rilevato un saldo di cassa e, quindi, assenza di anticipazione da parte del Tesoriere.

Riguardo alla questione relativa alla ricostituzione dei vincoli di cassa sui fondi destinati alla spesa in conto capitale, problematica centrale nei rilievi della Corte, il Collegio ha preso atto che l'Ente, con successivi atti, ha provveduto a vincolare le seguenti somme:

- € 772.426,80 per la copertura del Programma di Riqualificazione Urbana (nota al Tesoriere - prot. 11493 del 03/09/2013 - del Responsabile dei Servizi Finanziari);
- € 450.000,00 quale quota per l'anno 2013 del vincolo pregresso rilevato dalla Corte dei Conti (nota - prot. 15698 del 02/12/2013);
- € 400.000,00 quale parte della quota 2014 dello stesso vincolo (nota - prot. 3464 del 13/03/2014).

Allo stato, dunque, l'Ente sta rispettando la tempistica di ricostituzione del vincolo finanziario per la quale ha assunto impegno con la stessa Corte.

Si invita l'Ente a voler operare il restante vincolo di cassa per la quota di competenza del 2014.

Tra gli impegni assunti dall'Ente nei confronti della Corte dei Conti, si ricorda che l'Ente ha comunicato di voler procedere alla riduzione del 10% dei corrispettivi dei contratti in essere, da concordare con i fornitori; in merito si rileva che, a tutt'oggi, tale procedura è stata avviata ed ha ottenuto un primo risultato positivo con i fornitori del servizio igiene e ambiente; il collegio invita l'Ente a proseguire l'azione avviata sul fronte della riduzione delle spese, così come è opportuno che l'Ente incrementi ulteriormente la riscossione delle entrate correnti.

In questa direzione, l'Organo di Revisione ribadisce di valutare interventi volti alla migliore organizzazione del Settore Finanziario, che oltre ad essere garante dell'autonomia finanziaria dell'Ente ed assumere, per questo, un'importanza nevralgica per il funzionamento dell'intera macchina amministrativa, tra pochi mesi dovrà cimentarsi nell'impianto di un nuovo tipo di contabilità, i cui principi si differenziano fundamentalmente da quelli finora applicati.

Vanno considerate prioritarie le misure volte a potenziare e valorizzare gli uffici in questione, nel senso della innovazione delle risorse strumentali e della formazione del personale.

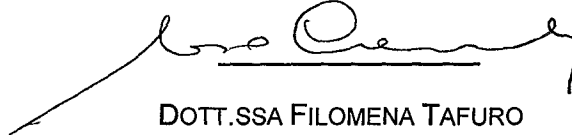
Inoltre, in attuazione del Protocollo d'intesa approvato in data 18.10.2013 con l'Anci e l'Agenzia dell'Entrate avente ad oggetto il contrasto all'evasione fiscale, andrebbero sollecitamente utilizzati i collegamenti informatici ottenuti (soprattutto quello con i dati dell'ex Agenzia del Territorio) per l'accertamento delle sacche ancora esistenti di evasione tributaria.

## CONCLUSIONI

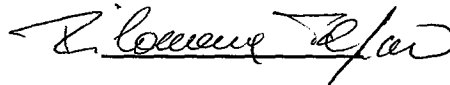
Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità evidenziate e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'ORGANO DI REVISIONE

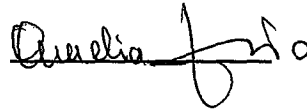
DOTT. MARCO CACCAVALE



DOTT.SSA FILOMENA TAFURO



DOTT.SSA AMELIA SAVASTANO



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Avv. Giuseppina Chianese

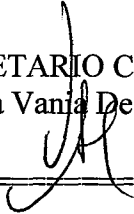
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco

---

PER COPIA CONFORME: 15/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Vania De Cocco



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15/05/2014

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09/05/2014

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco